**DOCUMENTO DI SINTESI DEGLI EVENTI TENUTISI A GROSSETO NEI MESE DI GENNAIO 2021**

**A CURA DELLE A.C.A.T. GROSSETO NORD E GREEN E CON IL PATROCINIO DELL’A.R.C.A.T TOSCANA**

*Di Simonetta Zammarchi*

Nei giorni 08.01.2021 - 15.01.2021 e 29.01.2021 si sono effettuate rispettivamente una Scuola di Terzo Modulo dal titolo “Alcol – Famiglia – Società” ed un incontro di sensibilizzazione dal titolo “Situazione creata dal Covid in relazione all’approccio ecologico-sociale e relative riflessioni sul futuro”.

Gli eventi si sono svolti online sulla piattaforma Meet ed hanno visto la partecipazione in tutte le serate di una trentina di persone, compresi referenti di altre Associazioni locali (Alice ictus Grosseto- Cittadinanza Attiva Grosseto – Avo Grosseto - Auser Grosseto) e di altri cittadini amici esterni alle associazioni.

Quindi il messaggio è potuto arrivare a diverse realtà locali.

Il tempo a disposizione di ogni relatore era tassativamente di 0,30 minuti cd. Per il terzo modulo mentre per l’incontro di sensibizzazione del 29 la modalità è stata presentazione delle slide e un dialogo continuativo tra il relatore e gli intervenuti.

Essendo i primi esperimenti fatti a Grosseto siamo rimasti molto contenti dei risultati.

Nel corso della prima serata (08.01.2021) hanno relazionato e presentato le slides:

Giuseppe Sammaritano S.I. Club Lolek (Acat Green) si è cimentato sui Problemi Alcolcorrelati iniziando da che cosa è l’alcol; che cosa fa; e tutte le sue dinamiche, i danni sia fisici che psichici che sociali, la legislazione vigente, varie tabelle descrittive l’art 32 della Costituzione, le posizioni verso l’alcol, limiti e quantità, le varie patologie ad esso collegate, i numeri e le statistiche.

Azelio Gani S.I. (ACAT Grosseto Nord) “Club la Scelta” e Club “La Speranza” (presso la Casa Circondariale di Grosseto) che ha parlato dell’ Approccio Ecologico Sociale, iniziando dal significato stesso delle parole, e quindi citando Papa Francesco che ne ha espressamente scritto sulla sua enciclica “LAUDATO SII”; Murray Bookchin uno dei padri dell’ecologia, Vladimir Hudolin e la sua affermazione che i Club lavorano sull’approccio ecologico sociale; pensare in grande ed agire in piccolo; guardare dentro di se’ e decidere il cambiamento prima in noi stessi.

Nel corso della seconda serata (15.01.2021) hanno relazionato, presentando delle slide:

Annamaria De Angelis membro del club L’Arca, (Acat Green) che ha introdotto l’argomento sulla “Comunicazione Genitori – Figli qualche regola”. Gli argomenti toccati sono stati: Riconoscere i comportamenti positivi, Evitare stereotipi e pregiudizi, Stabilire chiaramente cosa è importante e cosa no, Attenzione al linguaggio non verbale, Fare richieste possibili e realistiche, Usare i modi corretti, Guardare da punti di vista diversi, Saper riconoscere i propri dubbi e mancate conoscenze, Il ruolo dell’empatia, Saper tacere. Ci sono stati poi interventi dei partecipanti sulla scelta delle varie risposte su 5 quesiti posti

Circa il ruolo della comunicazione empatica.

Giuseppe Corlito S.I. Club Carrari-Pace (Acat Nord) che ha introdotto l’argomento “Alcol – Giovani -Famiglia” I dati delle nostre ricerche. Una divaricazione generazionale, Le ricerche a partire dal 2004,

2010 – 2014, Luoghi e occasioni di consumo, Contributo percentuale diviso per genere, Il ruolo delle famiglie, Sottoscale del Fad buoni preditori dell’uso dell’alcol, Per un programma di prevenzione.

IL GIORNO 29.01.2021 alle ore 16,00 è iniziata la relazione di Azelio Gani (Acat Nord) che partendo dalle pandemie più remote dalla Peste del 1347-1351 che provocò dai 75 agli 80 milioni di morti, fino ad arrivare alla Spagnola del 1918-1920 con 50-100 milioni di morti di cui 400 mila solo in Italia.

Nell’escursus effettuato si è notato che i rimedi sono sempre stati gli stessi: dall’ isolamento degli infetti alla cremazione dei cadaveri, oltre alla ricerca scientifica dei rimedi (Pasteur)

Solo una cosa è fondamentalmente cambiata e cioè che con l’evolversi dei mezzi tecnologici e di comunicazione le notizie vengono fornite più in tempo reale e a livello ormai globale come pure le infezioni stesse.

Pertanto l’emotività popolare è messa più a dura prova.

Gli interventi sono stati numerosi e approfonditi per arrivare alla conclusione che l’essere umano deve prendere in proprio le responsabilità derivanti dallo spregio della natura il cui equilibrio creatosi con milioni di anni di evoluzioni e di cambiamenti è stato sconvolto in pochi anni di dominio umano sul pianeta con tutte le forzature e storture dallo stesso provocate.